



Lo sport per i giovani

Il trofeo Italia 2014, organizzato dal Coni in collaborazioni con le federazioni, è una manifestazione sportiva che mette a confronto i giovanissimi di tante discipline sportive. Il Tsn di Caserta ha ospitato le finali nazionali a squadre di Tiro a segno



La scelta della sede

La comunicazione ufficiale della manifestazione è stata data a Caserta nel salone d'onore di palazzo reale dell'ente provinciale per il turismo. La conferenza stampa è stata presieduta dal presidente regionale del Coni, Cosimo Sibilla. Oltre le varie autorità, è intervenuto anche il segretario generale del Coni, Roberto Fabbri. La fase nazionale a squadre del trofeo Coni, che si è tenuta dal 9 al 12 ottobre, è stato il più grande evento sportivo mai allestito a Caserta. Per la scelta del capoluogo di Terra di lavoro (Caserta), sono stati determinanti l'impegno degli enti locali e le capacità ricettive delle strutture casertane. Al di là degli avvenimenti sportivi, da segnalare la cerimonia di apertura in stile Olimpiade nella piazza Carlo III, di fronte alla reggia vanvitelliana, con coreografie articolate di effetti speciali, musiche e danze. Da segnalare, ancora, l'allestimento del Villaggio dello sport, alla cui inaugurazione ha presenziato il presidente del Coni, Giovanni Malagò, che è anche stato impegnato in una serie di incontri istituzionali con la consulta dei presidenti regionali e la conferenza dei delegati provinciali. L'allestimento

Testo e foto di Domenico Giaquinto

Il Tsn di Caserta ha ospitato la finale nazionale a squadre di Tiro a segno del trofeo Italia 2014 - trofeo Coni (Festival dei giovani). Si tratta di un progetto nazionale Multisport, alla prima edizione sperimentale, esteso ad atleti under 14 di ambo i sessi, che coinvolge le associazioni sportive dilettantistiche iscritte al registro Coni. Il format nazionale è la sintesi di esperienze già maturate negli anni in quattro regioni italiane (Veneto, Marche, Campania e Sicilia): la prima fase si è svolta a livello regionale, a livello nazionale la seconda. Le federazioni sportive nazionali che hanno aderito al progetto hanno partecipato a entrambe le fasi, per le altre la partecipazione si è conclusa con l'esperienza regionale. Pertanto, il progetto multidisciplinare ha creato occasioni di confronto tra gli operatori del sistema sportivo a tutti i livelli, interessando federazioni, discipline associate, enti di promozione e il comitato italiano paralimpico.

I tre giorni di eventi sono stati un'importante rassegna dello sport: vi hanno preso parte oltre tremila tra atleti, tecnici e accompagnatori provenienti da tutta Italia e sono state coinvolte più di venti strutture sportive delle province di Caserta e di Napoli, per quest'ultima relativamente al polo nautico, per lo svolgimento di gare in trenta diverse discipline sportive.

- 1 La mascotte del trofeo Coni 2014.
- 2 La C10 Base con appoggio.
- 3 Il podio della categoria Base di P10. Da sinistra: Candela, Lucca, Napoli.
- 4 La categoria Avanzata di P10. Da sinistra: Lucca, Tivoli, Candela.



del Villaggio ha permesso un contatto diretto del pubblico con le varie discipline interessate, ma ha anche costituito un momento di valorizzazione della cultura locale, dell'enogastronomia e del turismo. Da segnalare, infine, la mostra fotografica "100 anni del Coni".

Le prove degli sport legati al mare (vela, motonautica, canottaggio, sci nautico) si sono svolte tra il bacino del lago Patria e quello del circolo canottieri Napoli, il cui centenario della fondazione è caduto proprio nel 2014. Il collegamento col capoluogo partenopeo è stato assicurato da Sergio Roncelli, delegato provinciale Coni di Napoli. In collaborazione col Coni, l'Uits ha organizzato la fase nazionale a squadre del trofeo Italia 2014. Le specialità di tiro, pistola e carabina ad aria compressa a 10 metri, sono state suddivise in due categorie: tiro libero e in appoggio, denominate, rispettivamente, Avanzata e Base. La partecipazione era riservata agli atleti nati dall'anno 2000 al 2004 incluso. Nella categoria Base hanno gareggiato i più giovani, i nati negli anni 2003 e 2004; gli altri giovani hanno sparato nella categoria Avanzata. Alla fase nazionale sono state ammesse le squadre sezionali delle varie specialità/categoria che hanno vinto la fase regionale di qualificazione. Ciascuna squadra sezionale doveva essere composta da tre elementi di cui uno di sesso differente, con la possibilità di nominare tiratori di riserva.

Per la categoria Base, era previsto il tiro in appoggio sia con la pistola sia con la carabina, con l'obbligo di impiegare "appoggi" a norma, cioè rispondenti a quanto previsto per il campionato giovanissimi. I tiratori della categoria Avanzata di entrambe le specialità, C10 e P10, hanno effettuato la gara senza appoggio. Sono stati tira-

LE CLASSIFICHE

C10 (base)	
1. Lasa	544
(Rieger Anna, Luggin Simon, Siller Nadine)	
2. Candela	456
(Santoro Teodoro, Fierro Francesco, Coppeta Camilla)	
3. Napoli	439
(Barretta Raffaele, Perna Giovanni Junior, Calvello Veronica Maria, Raspa Francesca)	

P10 (base)	
1. Lucca	532
(Russo Rita, Rugani Matteo, Perrone Chiara)	
2. Candela	508
(Di Feo Camilla, Marrese Emilia, D'Antonio Pasquale)	
3. Napoli	443
(Mangiapia Christian, Barone Francesco, De Micco Chiara Rosa)	

C10 (avanzata)	
1. Candela	458
(Castellano Rossella, Campanella Mattia, Di Feo Rossana)	
2. Lucca	437
(Pizzi Elena, Blagni Niccolò, Bernardi Michele)	
3. Napoli	427
(Pace Syria, Serrazzi Castellano Luigi, Savarese Francesca Pia)	

P10 (avanzata)	
1. Tivoli	529
(Barbaro Elisa, Baldi Sara, Simion Octavian Alexandru)	
2. Lucca	525
(Pizzi Elena, Leporatti Matteo, Donati Sara)	
3. Candela	521
(Francolino Giovanni, Finelli Melissa, Casese Francesca)	



ti 20 colpi di gara su bersaglio elettronico in 30 minuti, preceduti da 5 minuti di preparazione e tiro in bianco e da 10 minuti di tiro libero di prova. Poiché ogni linea di tiro era dotata di monitor, i giovani tiratori hanno potuto verificare immediatamente l'esito del tiro con tanto di attribuzione decimale e il punteggio definitivo (ufficiale), stampato subito dopo la prestazione.

Il peso massimo della carabina era di cinque chilogrammi; un chilo il peso massimo previsto per le pistole. Ai tiratori è stato consentito ricevere assistenza durante il tiro, ma gli assistenti non potevano caricare le armi. Nella stessa giornata della gara, sono state premiate le prime tre squadre classificate per ogni specialità e categoria. Alla premiazione hanno preso parte il presidente dell'Uits, Ernfried Obrist; il presidente della sezione Tsn Caserta, Tommaso Tartaglione; il presidente del comitato regionale Uits Campania, Pierluigi Ussorio.

Il ricordo

La prima volta in cui, appena tredicenne, ho sparato in un Tsn è stato proprio al poligono di Caserta. L'iscrizione annua costava mille lire! Ricordo la mia prima pistola ad aria compressa, una Feinwerkbau modello 80, che fu consigliata a mio padre da Salvatore Barrella, all'epoca tiratore di interesse nazionale. Ricordo anche le difficoltà per frequentare il poligono. Non per la scarsità di mezzi, ma per gli orari risicati di apertura del poligono, appena una o due mezzeggiate alla settimana, quando al centro federale di alta specializzazione di Tirrenia (Pi), durante i corsi, si ribadiva la necessità di allenarsi molto più spesso.

Per non parlare della difficoltà per partecipare alle gare riservate ai Ragazzi, prima, e agli Junior una volta compiuti i sedici anni, riconducibili in primo luogo (e non solo) al trasporto dell'arma. Per fortuna, la sezione di Castellammare di Stabia (Na) non era lontana ed era possibile aggregarmi alle numerose squadre di tiratori stabiesi, miei coetanei, per le gare più distanti. Oggigiorno, la situazione è migliorata e per i tiratori in erba la possibilità di praticare la disciplina del tiro è nella maggior parte dei casi una realtà consolidata.



1 Il presidente del Tsn di Caserta, Tommaso Tartaglione (a sinistra), e il presidente dell'Uits Ernfried Obrist.

2 Il podio della C10 Base. Da sinistra: Candela, Lasa, Napoli.

3 Il podio della C10 Avanzata. Da sinistra: Lucca, Candela, Napoli.